



Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Anni 2015-2018

IMIBERG

Istituto Tecnico Economico

Relazioni internazionali per il marketing

Amministrazione, finanza e marketing

(Solo per le classi IV e V)

Istituto Paritario
Maria Immacolata
Via S. Lucia n. 14 – 24128 Bergamo
Tel. 035-230.250 - Fax 035-231.471
e-mail: imiberg@imiberg.it
sito internet: www.imiberg.it

INDICE

IMIBERG E LA SUA STORIA	4
LA MISSION	6
L'ISTITUZIONE SCOLASTICA	7
SERVIZI E RISORSE	10
SCUOLA-FAMIGLIA	12
FINALITÀ DELL'ISTITUTO TECNICO ECONOMICO	13
PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE	14
PROFILO IN USCITA DELLO STUDENTE	15
ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO	16
ATTIVITÀ DIDATTICA	18
LINEE METODOLOGICHE	18
DIDATTICA PER COMPETENZE	20
VERIFICHE E VALUTAZIONE	26
ATTIVITÀ DI RECUPERO	28
CREDITO SCOLASTICO FORMATIVO	30
SCANSIONI TEMPORALI.....	31
PIANO DEGLI STUDI	33
CALENDARIO	34

IMIBERG E LA SUA STORIA

La storia dell'Istituto Paritario IMIBERG (Istituto Maria Immacolata – Bergamo) è la stessa di altre scuole cattoliche originate dall'iniziativa di Congregazioni e realtà locali attente alle necessità educative del loro territorio.

Presente in Bergamo dall'Ottocento, il nostro Istituto nacque per la creatività del carisma educativo di Maddalena di Canossa che iniziò così a rispondere al bisogno di garantire anche strutture scolastiche femminili.

Dal 1991, causa l'impossibilità a continuare da parte delle suore, la gestione dell'Istituto è passata ad una Fondazione nata dall'interesse di alcuni genitori che si sono assunti il compito di continuare a tener viva la possibilità di una presenza libera nel campo dell'educazione. Un impegno che deve tra l'altro fare i conti ogni giorno con le difficoltà gestionali ed economiche derivanti dagli obblighi ai quali sono sottoposte le scuole non statali. Comunque una presenza libera, perché questo è il carattere distintivo di un'esperienza umana, e pubblica, perché aperta a tutti e preoccupata della crescita di chiunque ne condivida il cammino.

Il percorso educativo dell'Istituto copre tutti i livelli di scuola: dall'Infanzia alla Secondaria Superiore. Comune per i diversi ordini è l'ipotesi di lavoro: aprire i giovani alla realtà cogliendone il senso e impostando l'attività didattica in funzione di un percorso, guidato dai docenti, che ponga l'esperienza della persona come criterio di verifica del cammino.

La **Scuola dell'Infanzia** si pone come primo aiuto sistematico alla responsabilità educativa della famiglia. Favorendo un gioioso interessamento alla realtà, crea le condizioni perché il bambino possa compiere un passo in più nella consapevolezza di ciò che incontra così che il suo agire diventi sempre più ricco di significato.

La presenza dell'insegnante tutor di classe è per la **Scuola Primaria** un punto qualificante che privilegia il valore del rapporto educativo così come per la **Scuola Secondaria di primo grado** è centrale l'attenzione ad accompagnare i ragazzi nel difficile momento della verifica delle proprie attese e attitudini. E' questo il tempo, nel paragone con persone e fatti, dell'acquisizione degli elementi fondamentali della conoscenza e della costruzione di una positiva capacità critica.

Il cammino educativo del primo ciclo prosegue nei due indirizzi di Scuola Secondaria superiore.

L'**Istituto Tecnico Economico**, nelle sue due articolazioni: **Finanza e Marketing (solo per IV-V) e Relazioni Internazionali per la Finanza e il Marketing**, con una solida preparazione culturale di base, sorretta da competenze economiche, linguistiche ed informatiche, permette agli studenti di affrontare da protagonisti le esigenze della realtà economica. La creazione di un'impresa gestita dagli studenti è, tra gli altri, il risultato concreto di un percorso formativo capace di valorizzare e far crescere la creatività e l'operosità dei giovani.

Il **Liceo Scientifico**, con i tre indirizzi: **Liceo Scientifico, Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate, Liceo Scientifico ad Indirizzo Sportivo**, si propone di educare gli studenti ad incontrare la realtà nella complessità degli aspetti e nella ricchezza dei diversi linguaggi comunicativi. Rispondendo all'esigenza di un'ampia e solida formazione culturale, il corso di studi è aperto agli aspetti più innovativi della ricerca e delle nuove tecnologie per offrire una preparazione adeguata alla moderna società internazionale.

Dall'anno scolastico 2009/2010 una nuova proposta rivolta alla formazione professionale: la **Scuola per lavorare nell'Agroalimentare** con sede in Caravaggio. Il percorso professionale, di durata triennale, prepara gli studenti alle varie specializzazioni per poter lavorare nel settore agricolo e della filiera agroalimentare.

In calce i Provvedimenti di Riconoscimento della Parità scolastica

- SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO – D.D. 893 DEL 16.11.2007 (sostituisce il provvedimento di riconoscimento della parità concesso alla Scuola Media "Maria Immacolata" – D.M. del 28/02/2001 modificato con D.D. – U.S.R. 198 prot. 8852 del 3.5.2005)
- ITC – D.D. 893 DEL 16.11.2007 (sostituisce il provvedimento di riconoscimento della parità concesso all'Istituto Tecnico Commerciale – D.M del 28/02/2001 modificato con D.D. – U.S.R. 198 8852 del 3.5.2005)

- ITE INDIRIZZO AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING ARTICOLAZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING D.D. 1158 DEL 30/06/2014
- LICEO SCIENTIFICO D.D. 893 DEL 16.11.2007 (il presente decreto sostituisce i provvedimenti di riconoscimento della parità N^245 del 24/03/2003 prot. 3880)
- LICEO SCIENTIFICO SCIENZE APPLICATE D.D. 268 DEL 27/06/2012
- LICEO SCIENTIFICO INDIRIZZO SPORTIVO D.D. 1089 DEL 20/06/2014

LA MISSION

Il presente atto di indirizzo nasce dall'intento di formalizzare e rendere leggibile il PDM, al fine di poter continuare la consolidata tradizione educativa dell'istituto, per una mission pedagogica che sia sempre più capace di dialogare con le giovani generazioni e che possa aiutare tutto il personale della scuola ad orientare i propri processi. Una politica scolastica finalizzata a **conferire coerenza, visibilità e condivisione all'attività di progettazione, di organizzazione, e di gestione pedagogico-didattica dell'istituto** per gli anni scolastici 2016/2019. Il PTOF ritrae una programmazione che, sviluppandosi nell'arco del triennio, rappresenta in sintesi l'area di ricerca e di sviluppo didattico-educativo calato nella realtà specifica del contesto nel quale opera.

"Educare significa aiutare il giovane ad aprirsi alla realtà totale, a sviluppare, cioè, tutte le sue capacità potenziali in rapporto ai molteplici aspetti della realtà, conducendolo così ad un atteggiamento attivo nei confronti di se stesso e di tutto quello che rientra nella sua esperienza: persone, cose, avvenimenti."
(Giovanni Paolo II agli studenti)

L'affermazione del Papa sintetizza in modo originale ed esauriente i caratteri del cammino delineato dal nostro Progetto Educativo. Facendo nostre tali parole le riproponiamo come fondamento delle finalità della nostra.

Promuovere lo sviluppo di personalità mature è compito primario della scuola che pone al centro di tutta la propria attività l'incremento della persona in tutti gli aspetti; è l'amore per la persona tutta intera, riconosciuta nella sua concretezza: aspettative, attitudini, capacità, limiti.

E' questo l'obiettivo dell'azione educativa che rappresenta lo scopo dell'esistenza e dell'attività della scuola.

Soggetto originario dell'educare è la **famiglia** alla quale la scuola si affianca nel cammino di crescita dei bambini e dei giovani, collaborando nell'opera di formazione umana, culturale e sociale, attraverso il compito specifico che le è proprio.

L'**istruzione** è quindi strumento e momento attraverso il quale la scuola, nell'attività con gli alunni, riprende e approfondisce i valori da loro ricevuti, ne favorisce una verifica critica e accompagna in un confronto costante con la realtà.

La **realtà** è provocazione quotidiana nell'agire di ogni persona e al contempo oggetto della conoscenza; rappresenta l'orizzonte entro il quale si declina l'azione educativa, determinandone passi, tempi, prospettive e direzione. Mettere l'uomo nella realtà perché la capisca e faccia propria è la regola suggerita dalla natura stessa.

La presenza di **adulti** coscienti della responsabilità del proprio compito permette l'instaurarsi di rapporti educativi che rappresentano il fattore insostituibile di tutta l'azione formativa.

Allo **studente** è richiesto di ripercorrere in modo originale e personalizzato le proposte degli insegnanti, è questa la modalità che favorisce e permette la maturazione e il cammino della conoscenza.

La scuola allora si propone come spazio di esperienza significativa per la persona, come possibilità di incontrare tutto scoprendo e facendo proprio il senso delle cose, dentro il cammino guidato e accompagnato da maestri attenti e appassionati.

L'ISTITUZIONE SCOLASTICA

IMIBERG – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

E' l'ente gestore che ha assunto la gestione dell'Istituto già rilevato dalla Fondazione Maddalena di Canossa dalla Congregazione della Carità nel 1991.

All'art. 2 lo Statuto recita tra i principi: "a) la formazione e l'istruzione dei giovani è impostata secondo i principi educativi, pedagogici e morali nascenti dalla tradizione cristiana del Paese e nel rispetto dell'insegnamento del Magistero della Chiesa Cattolica. b) compito primario dell'attività educativa è la promozione dello sviluppo di personalità mature, ponendo al centro l'incremento della persona in tutti gli aspetti: capacità, aspettative, limiti, attitudini."

Queste sono quindi le finalità della Cooperativa e l'attività dell'Imiberg è la modalità concreta attraverso la quale realizzare la propria opera.

Gli organi della Cooperativa sono:

- L'Assemblea dei Soci
- Il Consiglio di Amministrazione
- Presidente
- Il Collegio dei Sindaci

Il buon funzionamento della scuola e la corrispondenza delle attività proposte agli scopi che caratterizzano l'azione della Cooperativa, sono garantiti dalla presenza di figure professionali e da organi collegiali a cui sono attribuite particolari funzioni e responsabilità.

DIRIGENTI SCOLASTICI

Definiscono in modo collegiale l'organizzazione dei diversi aspetti dell'attività scolastica.

Stabiliscono l'operatività delle linee guida indicate dai gestori.

Collaborano con il responsabile amministrativo.

Seguono i rapporti con i diversi livelli istituzionali esterni (Provveditorato, Federazione Scuole Cattoliche, Associazione "Il Rischio educativo", Curia, altri istituti, enti/associazioni di categoria, professionisti ed esperti, imprese).

Coordinano l'attività del personale docente, dei Consigli di Classe e del Collegio Docenti.

Sono responsabili dei contenuti e dello svolgimento del servizio scolastico.

Curano i rapporti con famiglie e alunni.

CONSIGLIO DI PRESIDENZA

È composto dai Dirigenti Scolastici e dai collaboratori dei diversi ordini di scuole. Decide in merito a:

- impostazione educativa didattica dei diversi percorsi scolastici
- calendario annuale attività didattica
- calendario annuale dei Collegi Docenti, dei Consigli di Classe, delle diverse attività e incontri
- coordinamento attività comuni alle diverse classi e livelli.

ASSEMBLEA-CONSIGLIO DI ISTITUTO

È composto da una rappresentanza dei docenti dei diversi ordini di scuole, dagli alunni eletti della secondaria di II grado, dai Dirigenti Scolastici, da tutti i genitori rappresentanti di classe.

Ha competenze in merito a:

- Piano dell'Offerta Formativa elaborato dal Collegio Docenti per gli aspetti pedagogico-didattici
- orientamenti scolastici per ciò che concerne gli ambiti educativi e curricolari
- organizzazione di momenti di confronto e approfondimento delle linee educative della scuola.
- norme della vita scolastica dell'istituto, e rispetto a modalità di funzionamento e di utilizzo delle attrezzature culturali didattiche e sportive.

Opera al fine di favorire la partecipazione delle diverse componenti all'attività della scuola. Opera e delibera, comunque, in tutte le situazioni e circostanze previste dalla normativa. Organizza attività integrative e ricreative in collaborazione con l'AGESC.

DOCENTE

La proposta formativa della scuola coinvolge ogni insegnante che non può pensarsi che insieme agli altri con i quali collabora, in un comune orizzonte culturale ed educativo; così l'azione di ogni docente, improntata dall'esigenza di una professionalità forte e marcata, si muove nell'orizzonte tipico del cammino educativo proposto dall'Istituto.

Per questo la scuola si avvale di docenti:

- selezionati in base a colloqui e graduatorie interne ed a periodi di prova svolti presso la propria struttura;
- che operano nell'ambito delle decisioni del C.d.C. e del C.d.D.;
- professionisti responsabili della programmazione educativa e didattica;
- attenti ai bisogni e domande che emergono dal lavoro didattico ed educativo per evidenziare aspetti da approfondire;
- desiderosi di imparare e di aggiornarsi.

L'Istituto riconosce l'importanza di un'azione continua a riguardo della formazione e aggiornamento del corpo docente; a tale scopo è favorita la partecipazione a tutte le iniziative, gestite da enti del Sistema Scolastico come da privati, che hanno lo scopo di perfezionare e approfondire le competenze professionali dei propri insegnanti.

La Fondazione da più anni impegna anche le proprie risorse per la messa a punto di attività di formazione, disciplinare e metodologica, individuate secondo le esigenze e i bisogni dei propri ordini di scuole; importante anche la proposta di progetti in rete con altre scuole, Enti ed Istituti di Ricerca, indirizzati a sperimentare i contenuti della Riforma scolastica così come aspetti relativi a strategie e percorsi per prevenire e affrontare il disagio e l'abbandono scolastico. Inoltre l'Istituto partecipa ad una rete di scuole che, condividendo il comune ideale culturale ed educativo, organizza proposte di aggiornamento attraverso l'attività dell'associazione "Il Rischio educativo" e della "Federazione Opere Educative".

COLLEGIO DEI DOCENTI

La proposta e la verifica sono momenti indispensabili all'azione educativa e sono il luogo entro il quale l'insegnante opera secondo la sua originalità, attento alle esigenze dell'alunno e della classe.

Il collegio è il luogo dove ciascun docente, nella condivisione con gli altri colleghi, ritrova una consapevolezza rispetto al compito educativo, è il momento privilegiato dove si precisano gli obiettivi formativi e il percorso didattico.

È composto da tutti i docenti della Scuola ed è presieduto dal Dirigente Scolastico.

Si riunisce per deliberare in merito a:

- progettazione e verifica del P.O.F. e conseguente adattamento alle necessità emerse;
- decisioni relative agli obiettivi didattici, progetto educativo e regolamento d'istituto;
- progettazione didattica dell'anno;
- definizione criteri e modalità di valutazione;
- nomina coordinatori di classe e responsabili aule speciali;
- adozione trimestre o quadrimestre;
- organizzazione corsi di recupero;
- adozione libri di testo.

CONSIGLIO DI CLASSE

Organismo fondamentale che regola e gestisce l'attività scolastica di ogni singola classe. E' formato dal Dirigente Scolastico o suo delegato, docenti e genitori.

Si riunisce con tutte le componenti o in forma ristretta in funzione delle materie in oggetto.

L'attività del Consiglio è regolata dal Dirigente o dal suo delegato.

Le sue funzioni riguardano:

- scelte inerenti la progettazione operativa e interdisciplinare;
- valutazione dell'andamento personale degli alunni, della classe in generale e relative decisioni (attività di monitoraggio e tutoring);
- interventi disciplinari e a sostegno degli alunni;
- organizzazione e approvazione di gite, visite, stage e altre attività didattiche ed educative;
- valutazione e proposte di adozione dei libri di testo;

COORDINATORE – TUTOR

“Le istituzioni scolastiche individuano, per ogni gruppo di allievi, un docente con funzioni di tutor. Egli è in costante rapporto con le famiglie e con il territorio, consiglia gli allievi e le famiglie in ordine alla scelta delle attività opzionali aggiuntive ed è anche coordinatore dell'équipe pedagogica”. Così nel testo della Riforma è delineata la figura del tutor; senza peraltro limitare i compiti e le responsabilità degli altri docenti risulta significativa l'opportunità di individuare e valorizzare un punto di sintesi che faciliti e permetta il potenziamento di relazioni e strategie di intervento e garantisca l'unitarietà dei percorsi di formazione.

Il coordinatore-tutor opera quindi nell'ambito dei Consigli di Classe, coordina e favorisce le attività dei docenti, rappresenta il tramite tra insegnanti, alunni e genitori. E' il referente per qualsiasi problema inerente la classe da lui coordinata.

SERVIZI E RISORSE

La scuola, coerentemente ai principi sopra esposti, mette a disposizione:

- aule e **spazi pomeridiani** per lo studio individuale, per favorire, in condizioni di silenzio, la concentrazione e quindi una migliore efficacia del lavoro, o a piccoli gruppi, per incentivare anche una relazione di sostegno tra compagni;
- un servizio di **consulenza psicologica** gestito da un professionista competente;
- un servizio **mensa** previa prenotazione giornaliera.

SEGRETERIA E PERSONALE AUSILIARIO

Tutti i servizi forniti dalla scuola sono supportati da:

- Segreteria amministrativa
- Segreteria didattica
- Assistente tecnico informatico
- Bidelli
- Addetto alle manutenzioni
- Impresa titolare dell'appalto per le pulizie
- Impresa titolare dell'appalto per il servizio mensa.

STRUTTURE A DISPOSIZIONE DELLA SCUOLA

L'Istituto è interamente cablato mentre tutti i locali adibiti sia alla didattica che ai diversi servizi sono in rete.

L'attività scolastica si avvale di:

- Rete wi-fi
- due laboratori informatico-multimediali con 27 e 28 postazioni
- due aule con LIM (lavagna interattiva multimediale)
- un'aula con proiettore e collegamento wi-fi
- carrelli con attrezzatura informatico-multimediale per le attività nelle aule ordinarie
- laboratori scientifici per fisica, chimica-scienze
- un laboratorio di educazione artistica/tecnica
- aula magna/teatro
- servizi di ristorazione: bar, mensa, distributori automatici
- spazi per studio e ricreazione
- palestra
- campo da calcio
- pista di atletica
- campi da gioco all'aperto
- chiesa

SITO INTERNET

All'indirizzo www.imiberg.it è raggiungibile il sito internet dell'Istituto con:

- informazioni di segreteria;
- avvisi su iniziative e attività;
- riferimenti e-mail di tutto il personale;
- materiali e documenti per l'attività didattica;

GENERAZIONE WEB 3.0

L'Istituto Imiberg, a seguito dell'approvazione dell'istanza a Regione Lombardia, ha iniziato il progetto Generazione Web nell'anno 2014, coinvolgendo tutte le classi sia del Liceo sia dell'I.T.E., escluse le classi quinte, per un totale di 150 alunni. A partire dall'anno 2014-2015, il progetto si è esteso all'intero Istituto Superiore. Il progetto con gli studenti è stato accuratamente preparato dal corpo docente, il quale, durante i mesi da ottobre a marzo, si è aggiornato sulla didattica digitale con la collaborazione di Impara Digitale. Proprio in virtù della scelta di utilizzare bene (e diffusamente) le nuove tecnologie nella didattica, infatti, si è deciso di partecipare al bando Generazione Web, e per lo stesso motivo l'Istituto si è associato al consorzio Impara Digitale in autunno 2013. I corsi di formazione inerenti al tema sono stati tre, uno sulla riforma della secondaria di secondo grado, sulla didattica cioè basata sull'acquisizione di competenze, in una visione rinnovata della didattica così come dettano le indicazioni nazionali e le linee guida. Negli altri due corsi di formazione, in collaborazione con Impara digitale, gli insegnanti hanno potuto acquisire specifiche competenze sulla didattica con le nuove tecnologie. Dopo l'approvazione di Regione Lombardia la scuola ha realizzato il progetto presentato, acquistando i dispositivi e iniziando a sperimentare l'utilizzo in classe.

Si è scelto di agire su quattro fronti: potenziamento e aggiornamento della rete wifi dell'Istituto, dotazione di iPad per tutti i docenti e gli studenti delle classi incluse nel progetto, maggiore dotazione e aggiornamento di computer per i docenti, installazione di videoproiettore e di Apple TV in ogni aula. In questo modo non solo il docente può condividere il suo iPad con la classe, ma può far condividere anche quello di ciascuno studente.

Il potenziamento della rete wifi è stato necessario non solo per supportare lo scambio della maggiore mole di dati, dovuta alla presenza di tanti iPad, ma anche per una gestione oculata e controllata della rete attraverso un protocollo MDM – Mobile Data Management – che permette al docente di controllare l'utilizzo della rete da parte di ogni alunno della classe uno a uno, singolarmente, in modo automatico con apposita app.

L'Istituto ha scelto di non abbandonare il libro di carta ma di adottare libri cosiddetti misti, aventi cioè anche contenuti digitali reperibili in rete, integrando le due differenti modalità di fruizione dei contenuti.

Al fine di condividere con le famiglie la scelta effettuata di una didattica digitale "a trecentosessanta gradi", è stato preparato un apposito documento, un "Patto di corresponsabilità tra scuola e famiglia per l'utilizzo dell'iPad come strumento didattico".

I dispositivi prescelti sono iPad4 wifi retina 16Gb e sono stati distribuiti a docenti e studenti attraverso un contratto di comodato gratuito. Le app e risorse informatiche utilizzate sono state varie: per le presentazioni (Keynote e Prezi per iPad), per prendere appunti e scrivere (Evernote, Audionote, Pages, Note, Penultimate,...), realizzare video presentazioni (iMovie), condividere e memorizzare files (Dropbox, Box, Drive), realizzare e leggere eBook (Book Creator e iBooks), registrare, condividere ed elaborare dati (Numbers), fruire del web ed effettuare ricerche (Safari), comunicare tramite email (Mail, Mailbox, Gmail) e in tempo reale (Skype per iPad e Facetime per videochiamate). Per il futuro si prevede l'utilizzo anche di piattaforme e-learning di condivisione coordinata tra docenti e studenti quali Edmodo e soprattutto iTunesU.

Anche la valutazione delle competenze, in alcuni casi, è avvenuta con l'utilizzo dei nuovi strumenti digitali, inoltre la produzione multimediali degli studenti costituiscono *in nuce* un e-portfolio che dovrà essere sviluppato in futuro.

SCUOLA - FAMIGLIA

La **priorità della famiglia nell'educazione** impone che le relazioni tra docenti e genitori siano essenziali **occasioni di confronto** sulla formazione culturale e umana degli alunni al fine di favorire strategie e modalità di intervento comuni. Particolare importanza, nella relazione con la famiglia, ha il coordinatore-tutor di classe.

Per le comunicazioni scuola-famiglia viene privilegiato il rapporto diretto fra gli insegnanti ed i genitori allo scopo di approfondire e condividere l'ipotesi educativa e la sua realizzazione attraverso l'esperienza concreta di ogni alunno.

Il ragazzo è il primo responsabile del suo percorso a scuola ed anche, quindi, della comunicazione alla famiglia di fatti, processi e risultati.

Alla famiglia il compito di informarsi presso l'alunno e di consultare il registro elettronico; qualora nell'arco di quattro - sei settimane non vi fossero novità nella valutazione, è senz'alto opportuno contattare il coordinatore di classe.

Per le comunicazioni scuola-famiglia viene utilizzato anche un **libretto personale** al fine di:

- giustificare assenze;
- richiedere ingressi od uscite fuori orario;
- prenotare colloqui tra docenti e genitori;
- fornire comunicazioni relative all'attività scolastica.

Il **registro elettronico** viene aggiornato almeno ogni tre giorni.

All'indirizzo www.imiberg.it è raggiungibile il sito internet dell'Istituto con:

- informazioni di segreteria;
- avvisi su iniziative e attività;
- riferimenti e-mail di tutto il personale;
- materiali e documenti per l'attività didattica;

Si propongono inoltre le seguenti occasioni di confronto con gli insegnanti:

- **assemblea di presentazione** della programmazione, a cui seguono le elezioni di due rappresentanti di classe dei genitori
- **colloqui individuali** nell'ora di ricevimento settimanale di ogni docente, secondo il calendario prestabilito, e una volta al quadrimestre con tutti i docenti presenti
- **un consiglio di classe** quadrimestrale sulla situazione della classe
- **convocazioni** da parte del consiglio di classe o dei singoli docenti, quando ritenuto opportuno. Concorrono alla costruzione di un positivo rapporto con le famiglie anche le diverse attività organizzate in vari momenti dell'anno:
- Open Day;
- incontri su temi culturali o psicopedagogici;
- condivisione del Patto Educativo di Corresponsabilità;
- attività dell'AGESC (Associazione Genitori Scuole Cattoliche).

FINALITA' DELL'ISTITUTO TECNICO ECONOMICO

Coerentemente con i criteri educativi che animano la nostra Scuola questa scuola, si è sentito il bisogno di ideare un progetto concreto di educazione alla conoscenza di sé degli alunni con una valenza orientativa che potesse essere di stimolo all'oneroso "mestiere di diventare grandi". Si è pensato ad un progetto che vada ad integrarsi compiutamente con il lavoro di attenzione e relazione con la realtà svolto quotidianamente e trasversalmente in tutte le discipline scolastiche e che sia prova tangibile di innovazione didattica.

L'intervento viene attuato utilizzando una metodologia attiva che faccia vivere esperienze favorendo la partecipazione di tutti attraverso l'uso del lavoro di gruppo ed altre strategie di coinvolgimento, con la convinzione che fare esperienza di ciò di cui si parla lo renda "vero". Pertanto gli strumenti utilizzati sono accomunati da una vera innovazione didattica sempre aderente a modalità che stimolino le potenzialità di ciascuna Persona: letture, esercitazioni con debriefing, visione di film, questionari, schede di approfondimento, interviste, simulazioni, lezioni frontali, discussioni di gruppo, schede di osservazione personale, creazione di un book/diario personalizzato che testimoni il lavoro della propria storia personale, circle time, lavori di gruppo, ricerca-azione, riflessioni sia scritte che orali, disegni, creazione di prodotti, strutturazione di eventi pubblici, partecipazione a fiere e manifestazioni coerenti con il percorso intrapreso, uso di strumenti informatici, in sostanza: learning by doing, ma anche learning by thinking!

L'identità dell'Istituto Tecnico Economico è connotata da una solida base culturale che, a partire dalla tradizione propria della cultura tecnologica e della prassi tecnica e tecnologica italiana, ne valorizza la peculiarità creativa e produttiva e mira a formare competenze di carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione Europea. Tale identità, costruita attraverso lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, è fortemente legata al valore del lavoro come espressione suprema e valorizzante dell'uomo. Affermazione di una umanità che, nel lavoro, riconosce la tecnica come opera della propria genialità e la valorizza come propria aspirazione allo sviluppo.

L'Istituto Tecnico deve quindi avere a fondamento:

- Una concezione degli strumenti, delle procedure, delle elaborazioni teoriche, delle soluzioni organizzative e tecniche e delle produzioni materiali come mezzi da asservire al bene delle persone e delle comunità.

- La conoscenza della tradizione imprenditoriale italiana ed internazionale, e l'iniziale coscienza dei suoi fattori connotativi, acquisita anche attraverso momenti di relazione (incontri tematici con rappresentanti del mondo del lavoro, visite in azienda, stages...) e di confronto con significative realtà imprenditoriali territoriali, nazionali e internazionali.

Infine la realtà del nostro territorio si caratterizza per l'operosità dell'uomo nel continuo costituirsi di libere iniziative produttive: condizioni per la crescita, il rinnovamento e l'apertura a dimensioni non soltanto locali. Pertanto acquista particolare importanza

- l'articolazione "**Relazioni internazionali per il Marketing**" approfondisce gli aspetti relativi alla gestione delle relazioni commerciali internazionali riguardanti differenti realtà geo-politiche o settoriali e assicura le competenze necessarie a livello culturale, linguistico, tecnico, in particolare tramite la mediazione di **tre lingue straniere** di cui due comunitarie e una asiatica, il cinese. Per quest'ultima si prevede in sostanza una solida introduzione alla lingua e cultura economica cinese.

- il biennio comune alle due articolazioni ha carattere fortemente orientativo e permette di conseguire una solida base per entrambi i percorsi in cui si articola in nostro I.T.E.

Preparare figure capaci di rinnovare lo spirito imprenditoriale della nostra terra e di essere protagoniste dello sviluppo, raccogliendo le nuove sfide del sistema economico globale, è l'obiettivo della nostra scuola.

Gli obiettivi sono i seguenti:

- Creare una figura professionale innovativa richiesta dal territorio che sia in grado di gestire procedure aziendali e finanziarie integrate a livello europeo per l'introduzione dell'innovazione tecnologica in azienda con il rispetto delle normative di tutela ambientale.
- Verificare con l'esperienza del progetto - che si concretizza nel corso del triennio - la fattibilità della costituzione di un'apposita specializzazione che sia spendibile a livello europeo creando procedure didattiche integrate tra la scuola e gli enti transnazionali partecipanti al progetto.
- Nel triennio con l'introduzione dello studio della lingua cinese, fornire agli studenti alcuni strumenti linguistici, culturali ed economici che consentano un'apertura e una capacità di comunicare con il mercato internazionale e globale.

PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE

Il *Profilo educativo e culturale degli studenti* esplicita ciò che un giovane, attraverso il percorso scolastico, dovrebbe *sapere* e *fare* per avviarsi a diventare un uomo sempre più maturo e consapevole alla fine del secondo ciclo degli studi.

Il *Profilo* mette in luce come le conoscenze disciplinari e interdisciplinari (il *sapere*) e le abilità operative apprese (il *fare* consapevole), nonché l'insieme delle azioni e delle relazioni interpersonali intessute (*l'agire*), siano la condizione per maturare le *competenze* che arricchiscono la personalità dello studente e lo rendono capace di orientarsi, costruire e giudicare in tutti i campi dell'esperienza umana, sociale e professionale.

Lo sviluppo dell'attività scolastica si articola intorno ai seguenti aspetti educativi e culturali:

a) Consapevolezza di sé

- prendere coscienza del valore degli aspetti corporeo, affettivo e intellettuale che portano alla conoscenza della propria identità attraverso rapporti costruttivi con adulti di riferimento e coetanei;
- essere consapevoli delle proprie capacità, attitudini e aspirazioni e delle condizioni di realtà che le possono valorizzare e realizzare;
- imparare a riconoscere e a superare gli errori e gli insuccessi, avvalendosi anche delle opportunità offerte dalla famiglia e dall'ambiente scolastico e sociale;
- cogliere la dimensione morale di ogni scelta, interrogandosi sul senso e sulle conseguenze delle proprie azioni, e avere la costanza di portare a termine gli impegni assunti;
- avere coscienza che è proprio dell'uomo cercare un significato alla propria vita e perciò ad ogni azione che compie.

b) Relazione con gli altri

- sviluppare la capacità di ascolto, dialogo e confronto critico con tutti;
- elaborare, esprimere e argomentare le proprie opinioni, idee e valutazioni e possedere i linguaggi necessari per l'interlocuzione culturale con gli altri, nella società contemporanea molto caratterizzata dall'immagine;
- porsi in modo attivo e critico di fronte alla crescente quantità di informazioni e di sollecitazioni comportamentali esterne, senza subirle, ma apprendere a riconoscerle fin nei messaggi impliciti che le accompagnano e a poterle così giudicare;
- Collaborare e cooperare con gli altri, anche contribuendo al buon andamento della vita familiare, scolastica e degli altri ambiti della convivenza civile;
- rispettare le funzioni e le regole della vita sociale e istituzionale, riconoscendone l'utilità, e impegnandosi a comprenderne le ragioni.

c) *Orientamento*

- conoscere i punti di forza e le debolezze della propria preparazione, verificando costantemente l'adeguatezza delle proprie decisioni circa il futuro scolastico e professionale e operando gli opportuni cambiamenti o integrazioni di percorso, consapevoli dell'importanza dell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita;
- elaborare un'ipotesi per la prosecuzione degli studi, la ricerca del lavoro, la riconversione professionale e la formazione continua, prevedendo una collaborazione con la scuola, la famiglia, i soggetti professionali e sociali.

PROFILO IN USCITA DELLO STUDENTE DELL'ISTITUTO TECNICO ECONOMICO

A conclusione dei percorsi degli istituti tecnici, gli studenti - attraverso lo studio, le esperienze operative di laboratorio e in contesti reali, la disponibilità al confronto e al lavoro cooperativo, la valorizzazione della loro creatività ed autonomia - sono in grado di:

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
- utilizzare modelli appropriati per investigare su fenomeni e interpretare dati sperimentali;
- padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica; possedere gli strumenti matematici, statistici e del calcolo delle probabilità necessari per la comprensione delle discipline scientifiche e per poter operare nel campo delle scienze applicate;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare; padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- utilizzare, in contesti di ricerca applicata, procedure e tecniche per trovare soluzioni innovative e migliorative, in relazione ai campi di propria competenza;
- cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
- saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo;
- essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario.
- analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi in chiave economica;
- riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme economiche, sociali e istituzionali attraverso le categorie di sintesi fornite dall'economia e dal diritto;
- analizzare, con l'ausilio di strumenti matematici e informatici, i fenomeni economici e sociali;
- orientarsi nella normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale;
- intervenire nei sistemi aziendali con riferimento a previsione, organizzazione, conduzione e controllo di gestione;
- utilizzare gli strumenti di marketing in differenti casi e contesti;
- distinguere e valutare i prodotti e i servizi aziendali, effettuando calcoli di convenienza per individuare soluzioni ottimali;
- agire nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia alla sua innovazione sia al suo adeguamento organizzativo e tecnologico;

- elaborare, interpretare e rappresentare efficacemente dati aziendali con il ricorso a strumenti informatici e software gestionali;

ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO: PRIMO BIENNIO, SECONDO BIENNIO, CLASSE V

Primo Biennio

"Consapevoli di crescere" nell'attenzione ad acquisire un metodo di studio e a utilizzare gli "strumenti di lavoro"

- **Comprensione dei testi**

Per la comprensione dei testi si ritiene opportuno spiegare la struttura del libro sia cartaceo che digitale, commentare l'indice e evidenziare i concetti e le parole chiave. Controllare periodicamente come il testo è utilizzato e, se possibile, sul quaderno, sull'iPad o sul libro stesso fare schematizzare gli argomenti spiegati. Può essere utile far leggere una parte sul testo e poi richiederne il riassunto orale.

- **Organizzazione del tempo e del lavoro personale**

Controllare che i ragazzi siano in grado di gestire il tempo necessario alla preparazione delle diverse ore di lezione distribuendo l'impegno scolastico sull'arco di tutta la settimana. Rendersi disponibili per aiutarli in tale lavoro verificando sempre la puntualità nell'esecuzione dei compiti a casa, nello studio e sulle richieste degli insegnanti (es. materiale durante le verifiche scritte, riconsegna dei moduli firmati dai genitori, gestione del libretto personale ecc.).

- **Stesura degli appunti come strumento per sviluppare la capacità di comprensione, memoria ed elaborazione.**

Controllare sempre che i ragazzi prendano appunti secondo le modalità spiegate dai docenti. Durante la lezione far rileggere gli appunti valutando come sono stati presi. Aiutarli a schematizzare la lezione per agevolare la comprensione e, quando è possibile, aggiornare periodicamente con loro lo schema generale del programma in modo da rendere più evidenti il percorso e gli obiettivi della disciplina.

Per verificare che gli alunni dopo la presentazione di un argomento e lo studio personale siano in grado di sintetizzare i contenuti appresi, ogni lezione sono chiamati a riprendere le spiegazioni dei giorni precedenti.

È posta particolare attenzione all'espressione orale e scritta in qualsiasi disciplina.

Si insiste sull'uso degli strumenti informatici come supporto ordinario per schemi, appunti, relazioni, presentazioni, collegamenti e sugli appunti in internet, sul sito della scuola, per favorire i compagni assenti.

- **Consapevolezza dell'errore e correzione come momento di coscienza e di crescita**

Insistere che gli alunni imparino a riconoscere i passi fatti, le loro carenze e a chiedere l'aiuto dei docenti. Consegnare le verifiche scritte ad ogni alunno spiegando in modo preciso gli errori e dando puntuali indicazioni di lavoro.

Per evidenziare l'importanza del compito a casa, verrà verificata e valutata l'esecuzione degli stessi e registrata l'eventuale mancanza sul registro elettronico ed eventualmente formalizzata con un voto.

- **Sviluppo delle capacità di attenzione e di interesse per tutto**

Coinvolgere sempre gli alunni cercando di farli partecipare attivamente alla lezione lasciando spazio alle domande e dove è possibile riportando esempi concreti in grado di interessarli.

Per far comprendere l'unitarietà del lavoro dei docenti si programmano approfondimenti interdisciplinari che diano come risultato un prodotto concreto e significativo.

- **Crescita in un rapporto positivo e costruttivo con docenti, genitori e compagni**

Incentivare il lavoro di gruppo in classe e durante i pomeriggi di studio organizzati dai docenti per guidare ed approfondire il metodo di studio personale.

SECONDO BIENNIO e CLASSE V? (caratterizzazioni valide per entrambe le articolazioni)

"Padroni degli strumenti"

- Riconoscere dove servono ed utilizzare conoscenze e strumenti precedentemente acquisiti.

- Riconoscere le diverse modalità con cui uno stesso problema si può presentare.
- Utilizzare le proprie capacità e competenze in modo più idoneo a leggere la realtà oggetto del corso di studi cioè la realtà aziendale; a tale lavoro concorrono tutte le discipline proposte.
- Riconoscere che le interpretazioni incontrate studiando la realtà aziendale, aiutano a capire una più complessa realtà storica, economica sociale.

"All'opera e alla prova"

- Avere consapevolezza del percorso fatto e delle abilità acquisite, per poter affrontare con disponibilità nuovi problemi o proposte.
- Riconoscere, sotto la guida dei docenti, i passi compiuti nell'ambito di una precisa esperienza tentando un giudizio critico. È attraverso questa dinamica che avviene una prima assunzione responsabile di un compito assegnato.

"Protagonisti"

- Esercitare una capacità di critica sempre più autonoma su esperienze e situazioni di carattere generale.
- Assumere sempre più responsabilmente un compito assegnato e riconoscere in modo autonomo situazioni nelle quali fornire un utile apporto.

Gli obiettivi sono ulteriormente dettagliati in funzione dei caratteri e delle esigenze specifiche delle singole classi in occasione del primo consiglio di classe dell'anno.

ATTIVITA' DIDATTICA

L'attività didattica è il momento centrale che caratterizza ed esplicita la *mission* della Scuola. Tutta l'opera educativa si può riassumere e si concretizza attraverso gli atti, i contenuti e le modalità di lavoro che costituiscono i percorsi disciplinari proposti dai docenti.

Nel rispetto della legge 13 LUGLIO 2015 N. 107 è stato redatto il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), che delinea una programmazione, articolata nell'arco del triennio, capace di rappresentare in sintesi l'area di ricerca e di sviluppo didattico - educativo calato nella realtà specifica del contesto nel quale opera.

Sulla base di tali presupposti e nello spirito di orientare l'azione della nostra scuola e rendere coerenti le scelte e le progettualità, si esplicita che **la priorità verrà data alla valorizzazione delle eccellenze** con opportuni interventi didattici e organizzativi: una politica della qualità, **differenziazione e personalizzazione dell'offerta formativa**, una **didattica orientativa trasversale a tutte le discipline** e rivolta, in entrata, ai segmenti formativi verso le scuole secondarie di I grado e, in uscita, verso il mondo del lavoro e dell'impresa, verso gli studi di livello terziario e soprattutto verso l'università.

LINEE METODOLOGICHE

Considerato il fatto che Il nostro Istituto già dall'anno 2013/2014, usufruendo delle *forme* di flessibilità didattica e organizzativa, già previste dal DPR 275/99, ha impostato una "**didattica per progetti**" finalizzata al raggiungimento delle competenze chiave e al successo formativo degli alunni, attraverso la progettazione interdisciplinare (cfr POF e PROGETTI ANNUALI), nel prossimo triennio si punterà principalmente su:

- Cura delle eccellenze, sostegno e recupero delle fragilità attraverso la personalizzazione della didattica per il raggiungimento delle competenze chiave;
- Sviluppo di competenze che arricchiscono il portfolio dello studente e contribuiscono alla sua formazione globale di cittadino, coerentemente con le finalità generali del nostro POF.

Il cammino dell'esperienza scolastica quotidiana si può così sintetizzare:

- Imparare a riconoscere che la realtà nel suo insieme è vasta e complessa, quindi per conoscerla e giudicarla è necessario considerare ogni suo aspetto che richiede adeguati strumenti, metodi e linguaggi.
- Imparare a scoprire che ogni singola disciplina si pone di fronte alla realtà con una particolare domanda a cui tenta di rispondere utilizzando un metodo che nasce dall'osservazione del dato reale.
- Sperimentare che a scuola, con l'aiuto degli insegnanti e nel paragone con la tradizione, si impara a giudicare tutto ciò che ci circonda attingendo ai diversi metodi che ogni disciplina utilizza metodi che sono al servizio della conoscenza dell'intera realtà.
- Impegnarsi nell'ambiente in cui si vive per verificare la verità di quanto proposto e imparato.

Per dare concretezza alle linee metodologiche sopra esposte dettagliamo alcuni aspetti delle attività ordinarie.

- Intendiamo l'ordine nell'organizzazione delle diverse attività e nel rispetto delle regole concordate e delle scadenze (a cominciare dagli orari di lezione) non principalmente sotto l'aspetto disciplinare (che pure è importante) ma soprattutto come educazione alla stima per il lavoro.
- Intendiamo sottolineare il rispetto degli ambienti e delle attrezzature scolastiche per imparare il loro valore e senso.

- Intendiamo la didattica in senso ampio; ne fanno parte a pieno titolo incontri con esperti, visite a musei, mostre, aziende e istituzioni, gite e attività sportive.
- Intendiamo l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione come strumento importante di supporto alla didattica.
- Intendiamo l'ora di lezione come un momento serio di ascolto, dialogo e confronto fra insegnanti e studenti sui contenuti specifici delle diverse discipline. In questo senso sottolineiamo l'importanza del silenzio come attenzione e delle domande.
- Intendiamo le attività interdisciplinari come opportunità per comprendere l'unitarietà di tematiche culturali, di problematiche e progetti.
- Intendiamo il rapporto tra insegnante e alunno come una collaborazione, con ruoli diversi, allo studio e alla personalizzazione degli itinerari proposti nelle discipline. Questo richiede una disponibilità e una lealtà reciproca tra le persone e nei confronti dei contenuti.

Didattica laboratoriale

- Approfondimento della didattica laboratoriale attraverso la preparazione, progettazione e l'allestimento di mostre e progetti interdisciplinari da presentare al territorio (Bg Scienza, Open day etc...). Implementazione dell'attività di simulazione di Impresa. Favorire maggiormente l'apprendimento attraverso l'esperienza concreta di quanto viene spiegato
- Aumento delle ore del tecnico di laboratorio nelle ore di scienze
- Utilizzo della drammatizzazione al fine di approfondire alcune tematiche affrontate in classe. Nel II anno viene svolta l'attività teatrale per aiutare gli alunni nello sviluppo della propria personalità e come strumento di orientamento.

DIDATTICA PER COMPETENZE

La scuola opera con lo scopo di sviluppare negli studenti le seguenti competenze:

- Imparare a imparare
- Spirito di iniziativa e imprenditorialità
- Comunicazione nelle lingue straniere
- Competenza digitale
- Competenze sociali e civiche
- Competenza in matematica e competenze di base in scienze e tecnologia
- Consapevolezza ed espressione culturale

Attività proposte dalla scuola per sviluppare le competenze:

1. Impresa

"Intraprendere per imparare" potrebbe essere lo slogan di questi anni, come titolo comprende già in sé i contenuti dell'attività tipica del "fare impresa", ma anche la posizione corretta e i caratteri che si richiedono ad un alunno impegnato nel suo compito principale di studente: un'azione attiva e non passiva o solo recettiva, uno studio efficace e produttivo, una disponibilità a raccogliere tutto con giudizio e capacità di scelta, una conoscenza che man mano sa far diventar cosa propria tutto ciò che incontra, un uso personale e intelligente di contenuti e strumenti.

Percorrere insomma le diverse tappe della vita e della crescita attraverso la gestione di un'impresa, volendo imparare a reggere il confronto con tutti. Non è una presunzione, è la regola della vita quando non è gioco o finzione.

In ogni caso è nostro primario obiettivo quello di cercare di mantenere sempre l'attenzione a che la preoccupazione nostra, far scuola, sia sempre al centro dell'attenzione. Il fare impresa per i giovani ha continuato ad essere l'occasione, lo strumento attraverso il quale mettere in azione le conoscenze apprese, utilizzare gli strumenti acquisiti, affrontare i problemi incontrati.

Di seguito diamo i passaggi fondamentali che riassumono l'origine e i punti fermi dell'esperienza raccontata sviluppando i contenuti ed il significato di alcune parole chiave che sono descrittivi dell'attività scolastica svolta in questi anni.

- **La realtà** è il punto di confronto verso il quale aprirsi e dal quale farsi interrogare nell'impostazione di tutta l'attività educativa e didattica; la realtà per quello che è e non per le interpretazioni che se ne possano dare.
- **L'esperienza**, come consapevolezza della crescita, è la categoria alla quale insegnanti ed alunni sottopongono i vari aspetti e momenti dell'attività.
- **L'osservazione**, è la condizione concreta per un corretto uso della ragione, per imparare a cogliere i vari aspetti della realtà permettendo la valorizzazione e la crescita degli interessi.
- **L'insegnante**, soggetto principale nel cammino educativo e formativo, è colui che mostrandosi all'opera insegna non soluzioni preconfezionate, ma l'uso degli strumenti tra i quali poter poi attingere di fronte ai problemi.
- **La libertà e la responsabilità**, come condizioni per il formarsi di una cosciente personalità matura capace di giudizio critico e di scelte operative.
- **Lo studente**, che, crescendo, va man mano raccogliendo strumenti e arnesi da utilizzare di volta in volta dopo attento vaglio critico e secondo modalità e scelte che diventino sempre più segno di una personalità matura e consapevole.

In quarta si affronta l'attività d'impresa simulata con partecipazione a concorsi e competizioni nazionali ed internazionali, anche in lingua inglese.

Obiettivi specifici del progetto:

- Sviluppare la conoscenza e la comprensione della diversità culturale e linguistica europea e del suo valore
- Aiutare i giovani ad acquisire le **competenze di base necessarie** ai fini dello **sviluppo personale**, dell'**occupazione** e della **cittadinanza europea attiva**.

Il percorso didattico, destinato alla classe quarta, si svolgerà a livello curricolare attraverso le diverse fasi di progettazione, apprendimento e sviluppo in aula mediante l'apporto delle diverse discipline. Infine vedrà lo scambio, nel corso di una settimana, dei nostri studenti con altrettanti di scuole di altre nazioni europee.

Il nostro **progetto multilaterale** prevede la partecipazione di 4 Paesi europei: Italia, , Svezia, Lituania, Austria.

Il tema è la condivisione delle esperienze di imprenditorialità come strumento nell'educazione e formazione degli studenti delle Scuole aderenti.

2. Attività relative alle lingue straniere

Particolare attenzione verrà dedicata alla conoscenza della **lingua inglese**, attraverso:

- **Stage linguistici**: la scuola offre ai propri studenti (in particolare alle classi Terze) la possibilità di effettuare uno stage linguistico in paesi anglofoni nella seconda parte dell'anno scolastico. Lo stage ha la durata di circa una settimana e offre agli studenti un'esperienza stimolante e formativa: non è solo un'occasione di studio della lingua straniera attraverso la partecipazione ad un corso con docenti madrelingua qualificati, ma anche di crescita culturale grazie alla conoscenza diretta della vita quotidiana del paese in cui sono ospiti e a visite a luoghi di interesse storico e culturale.
- **Alternanza scuola-lavoro estiva**: la scuola offre la possibilità, durante l'estate, di effettuare un'attività formativa valida per il monte ore di alternanza scuola-lavoro presso aziende e enti convenzionati a Londra.

- **Potenziamento della compresenza del docente madrelingua** nelle ore di inglese: durante l'anno scolastico è programmata l'attività con l'insegnante madrelingua al fine di confrontare i diversi codici linguistici a livello grammaticale, sintattico e morfologico. Tali interventi mirano a migliorare la competenza comunicativa in modo da produrre messaggi grammaticalmente corretti, personalmente motivati e appropriati al contesto, perfezionando la conoscenza dei tratti fonologici (pronuncia ed intonazione) della lingua straniera. Queste attività hanno anche come obiettivo quello di ampliare la conoscenza del vocabolario della lingua straniera, conoscere e confrontare gli aspetti della civiltà, della cultura e dello stile di vita dei Paesi di cui si studia la lingua. Gli interventi del docente madrelingua prevedono sempre la compresenza dell'insegnante titolare, ad eccezione dei momenti di recupero "in itinere".
- **BEC** (Business English Certificate) **FCE** (First Certificate in English): la scuola offre ai suoi studenti la preparazione per il conseguimento delle certificazioni BEC e/o FCE, riconosciute a livello internazionale, spendibili nel mondo universitario e nel mondo del lavoro. Questa si ottiene, facoltativamente, affrontando esami specifici, presso enti o istituti riconosciuti per la certificazione. Gli allievi sono accompagnati nella preparazione a questi esami sia attraverso l'attività curricolare del triennio e con il supporto dell'insegnante madrelingua sia attraverso corsi extracurricolari
- **CLIL**: secondo quanto previsto dalla vigente normativa, dal 2014-2015 anche l'Istituto Tecnico Economico prevede nella classe quinta l'insegnamento di una Disciplina Non Linguistica in lingua inglese con metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning). Nel nostro Istituto da diversi anni sono in atto sperimentazioni di questo tipo.

L'apprendimento della **lingua spagnola** verrà sviluppato attraverso:

- **Potenziamento della compresenza del docente madrelingua** nelle ore di spagnolo. Tale progetto mira allo sviluppo delle abilità orali ed, in modo particolare, si propone di:
 - creare un ambiente reale di comunicazione tramite la presenza dell'insegnante madrelingua, esperienza che va oltre le simulazioni generalmente proposte in classe, e consente di confrontare gli aspetti della civiltà, della cultura e dello stile di vita dei Paesi di cui si studia la lingua. Tale attività può, quindi, essere un modo efficace per motivare e stimolare i ragazzi allo studio delle lingue straniere.
 - sviluppare le abilità di comprensione e di produzione della lingua orale, anche tramite l'acquisizione di nuovo vocabolario;
 - acquisire elementi di fonologia, ritmo, accento e intonazione, tenendo presente che la lingua spagnola presenta suoni vocalici differenti, oltre che ritmi completamente diversi da quelli della lingua italiana, rendendo di fondamentale importanza la pratica orale.Gli interventi del docente madrelingua prevedono sempre la compresenza dell'insegnante titolare.
- **DELE**: la scuola offre ai suoi studenti la preparazione per il conseguimento delle certificazioni DELE, riconosciute a livello internazionale, spendibili nel mondo universitario e in quello lavorativo. Queste si ottengono, facoltativamente, affrontando esami specifici, presso l'Istituto Cervantes. Gli allievi sono accompagnati nella preparazione a questi esami sia attraverso l'attività curricolare del triennio che con il supporto dell'insegnante madrelingua sia attraverso corsi extracurricolari. Gli esami DELE si collocano nell'ambito delle direttive del Marco Comune Europeo di riferimento (MCER) del Consiglio d'Europa garantendo una misurazione standard internazionale del livello di conoscenza della lingua.
- **Attività di laboratorio**: quale strumento didattico per far conseguire agli studenti la dimensione operativa della conoscenza.

L'apprendimento della **lingua cinese** (secondo biennio e quinta) :

- intende porre le basi per l'apprendimento della lingua cinese, assegnando pari importanza alla pronuncia corretta dei morfemi/caratteri cinesi, alla scrittura e all'uso del lessico di base. Per ogni carattere ci si concentrerà sulla pronuncia, sui toni e si offrirà una guida per l'ordine dei tratti.
Dedita attenzione sarà posta alla conversazione e all'uso di frasi di uso quotidiano. Importante sarà la padronanza passiva, cioè saper leggere e riconoscere circa 300 caratteri, e la padronanza attiva, saper scrivere sotto dettatura gli stessi caratteri. Si lavorerà sull'uso del dizionario cinese a partire dal carattere o dalla sua trascrizione fonetica in alfabeto latino secondo il sistema pinyin.
- Le lezioni sono frontali.
Occasionalmente si ricorre a lavori di gruppo.
- Alcuni programmi software che facilitano l'apprendimento della lingua cinese saranno suggeriti durante le lezioni e l'impiego di tali applicazioni verrà illustrato in classe

3. Attività dell'ambito economico e per il comportamento responsabile

- Potenziamento delle conoscenze giuridico-economiche attraverso l'incontro e la possibilità di vivere esperienze della realtà economica conoscendone gli strumenti e gli istituti alla base delle stesse.
- Diversificazione delle visite aziendali, soprattutto nel biennio, per approfondire i differenti aspetti caratterizzanti la vita aziendale e per comprenderne l'organizzazione.
- Riconoscimento delle classificazioni aziendali mediante l'analisi e l'esposizione, tramite strumenti digitali, delle imprese di famiglia.
- Incontri con imprenditori del territorio per conoscere, approfondire la struttura e il tessuto economico di riferimento e per capire come nascono e si sviluppano le idee imprenditoriali.
- Consulenze da enti locali quali Camera di Commercio, Confindustria, Junior Achievement.
- In terza si ricevono commesse da aziende, relative al marketing (biorto), per iniziare a capire come si svolge realmente l'attività d'impresa.
- In quarta si affronta l'attività d'impresa simulata con partecipazione a concorsi e competizioni nazionali ed internazionali, anche in lingua inglese.
- Collaborazioni, attraverso il progetto Erasmus plus, con scuole europee per condividere il progetto d'impresa.
- Sviluppo di comportamenti responsabili attraverso un'attenzione puntuale a ciò che avviene nel mondo con la possibilità di approfondimenti tramite incontri con persone esterne: giornalisti, operatori nei diversi settori (testimonianze, esponenti di Medici senza Frontiere, responsabili di Scienza e vita, Onlus ecc.)

L'Istituto ha cura di proporre iniziative di carattere caritativo/assistenziale in collaborazione con O.N.G. che operano sul territorio.

Per l'anno in corso si è stretta una collaborazione con la Fondazione Banco Alimentare al fine di partecipare alla giornata della Colletta alimentare e soprattutto per la classe seconda gestire un'attività di supporto come centro operativo al Banco Alimentare durante tutto l'anno scolastico.

Queste attività vengono svolte al fine di educare ad interessarsi agli altri e imparare la carità come dimensione della vita.

4. Attività per le competenze digitali

L'Istituto Tecnico Economico, consapevole dell'importanza che il curriculum scolastico rispecchi sempre di più le esigenze del mercato del lavoro, sta orientando la propria offerta formativa verso un'acquisizione sempre più organica delle competenze informatiche.

In particolare, nel primo biennio si offre agli studenti la possibilità, in ambito curriculare dell'insegnamento di Informatica, di accostarsi ai programmi previsti dagli esami della ECDL (European Computer Driving Licence - Patente europea di guida del computer).

L'ECDL è un certificato, riconosciuto a livello internazionale, attestante che chi lo possiede ha l'insieme minimo delle abilità necessarie per poter lavorare col personal computer - in modo autonomo o in rete - nell'ambito di un'azienda, un ente pubblico, uno studio professionale ecc. Inoltre, anche il Ministero della Pubblica Istruzione ha adottato ECDL come standard per la certificazione delle competenze informatiche nella scuola, e la patente europea del computer è accettata come credito formativo negli esami di stato per il diploma di maturità.

In altre parole, questa "patente" definisce senza ambiguità la capacità di una persona di usare il computer, così come la patente di guida per quanto riguarda l'uso dell'automobile.

In termini concreti, alla fine del biennio di studi, gli insegnati valuteranno la possibilità di far sostenere agli studenti gli esami ECDL, facendo loro acquisire oltre a dei crediti formativi un effettivo titolo di studio sfruttabile nel mondo del lavoro. Per maggiori informazioni www.ecdl.com (sito della ECDL Foundation).

Al fine di sviluppare le competenze digitali degli studenti, verranno maggiormente utilizzati nella didattica multidisciplinare gli ipad (già in uso dal 2014) e gli e-book relativi alle varie discipline. Inoltre è in programma:

- partecipazione alle iniziative e alle risorse del progetto "Programma il futuro" del MIUR, che si prefigge la formazione del pensiero computazionale nella scuola; come, per esempio, l'adesione a "L'Ora del codice", promossa tra gli altri anche da Google, Microsoft, Apple e Facebook, che propone quiz di difficoltà crescente da risolvere assemblando, come fossero mattoncini LEGO, le istruzioni che compongono la soluzione.
- preparazione alla certificazione della Nuova ECDL Base, per l'acquisizione di conoscenze e abilità digitali che includono anche la sicurezza d'uso, la collaborazione in rete e i social media. Si tratta di un percorso che poi può essere proseguito e personalizzato con moduli avanzati e professionalizzanti in coerenza con i diversi piani di studio.
- introduzione agli algoritmi e a semplici linguaggi per la programmazione. Infatti la programmazione può essere uno strumento utile non solo per costruire competenze che possono favorire l'inserimento lavorativo delle nuove generazioni nel mercato del lavoro ma anche per sviluppare forme di pensiero e modelli culturali che sono specifiche della società digitale. Questo obiettivo può essere perseguito se l'apprendimento della programmazione non costituisce il fine ultimo dell'attività di insegnamento ma il mezzo per creare contesti in cui esplorare e costruire queste nuove idee e forme di pensiero.

5. Alternanza scuola-lavoro

La scuola, in sinergia con il mondo del lavoro presente sul territorio, avvalendosi anche delle enormi risorse rappresentate dalle Imprese e laboratori dei genitori, è facilitata a progettare percorsi di alternanza scuola/lavoro che siano orientativi per gli alunni affinché abbiano più elementi per poter scegliere il proprio percorso scolastico o lavorativo. Pertanto il progetto si sviluppa in tal modo:

- Programma delle attività da svolgere nel periodo di alternanza condiviso dal Consiglio di Classe e dai tutor aziendali
- Corso di formazione della durata di 12 ore riguardanti la sicurezza sul lavoro per la classe terza
- Individuazione e valutazione delle richieste degli alunni rispetto ai percorsi di alternanza, ricerca delle imprese e dei laboratori tecnico/scientifici più rispondenti al profilo scolastico
- Visita dei ragazzi presso le aziende da parte dei tutor scolastici
- Visita del medico del lavoro presso la sede scolastica
- Stipulazione del Protocollo di Intesa e inizio del percorso formativo già durante le ore curricolari.

Nell'anno 2016/2017 si prevede un percorso di alternanza per le classi del secondo biennio e la classe V nel secondo quadrimestre (Italtrans , Gewis). Il percorso sarà seguito dal coordinatore-tutor

che manterrà i contatti con gli alunni (quotidianamente) e con il responsabile del progetto alternanza scuola/lavoro presente in loco. Egli stesso compilerà un documento predisposto dalla scuola al fine di certificare il raggiungimento delle competenze adeguate al profilo dello studente. L'allievo avrà modo di dare una restituzione della sua esperienza attraverso un format che verrà predisposto dal tutor unitamente alla classe che coordina.

L'attività d'impresa simulata di quarta rientra nell'alternanza scuola-lavoro.

La certificazione delle competenze del II biennio avviene attraverso un modello specifico costruito rispetto all'esperienza svolta.

Per attuare in modo efficace i percorsi di alternanza del II biennio già nel I biennio si valutano le competenze utilizzando un caso aziendale che viene visitato, analizzato e rapportato al mercato di riferimento tramite l'interpretazione di dati statistici e documenti nazionali relativi al settore di appartenenza, viene indagato per mezzo di strumenti economici particolari quali fatture e viene valorizzato con un'attività di marketing (realizzazione di spot, brochure, volantini ecc.), anche in lingua inglese.

Durante i mesi estivi gli alunni delle classi terza e quarta, previa comunicazione alla scuola, potranno seguire altri percorsi di loro interesse; il monte ore verrà registrato nel loro portfolio.

Nel mese di Luglio, per la durata di tre settimane, alcuni studenti delle classi terza e quarta potranno partecipare all'attività formativa a Londra durante la quale saranno coinvolti in varie attività lavorative in diversi luoghi: azienda Abet Laminati, biblioteche del circuito Westminster Library (Charing Cross Library, Pimlico Library), Oxfam Shops (charity shops), Nile Lodge playgroup (scuola materna), Italian Chamber of Commerce and Industry for the UK (Camera di Commercio

Negli anni 2016/2017 2017/2018, fermo restando quando comunicato in precedenza, l'attività di alternanza scuola/lavoro verrà svolta durante l'orario curricolare nelle classi terza, quarta e quinta al fine di raggiungere la quota prevista di 400 ore.

6. Attività dell'asse logico-matematico

- Partecipazione a gare come il Kangourou e i giochi di Archimede.
- Incremento, attraverso le attività progettuali delle competenze matematiche (compresenze con insegnanti del liceo scientifico) per facilitare il superamento degli esami universitari. Partecipazione ad esercitazioni di matematica presso l'università di Bergamo, partecipazione al Gran Premio della matematica applicata

7. Attività sportive e motorie, educazione alimentare

Attraverso il progetto "Sportiamo" L'attività corporeo-motoria, che con la crescita dei ragazzi evolve gradualmente nell'attività motoria e sportiva, produce effetti positivi non solo in relazione alla dimensione morfologico-funzionale della persona, ma anche rispetto alle dimensioni cognitive (affinamento delle funzioni senso-percettive, orientamento nello spazio e nel tempo, problem solving, spirito di iniziativa), affettivo-emotiva (autostima, fiducia in sé, perseveranza, autocontrollo ...), sociale (relazione con gli altri, collaborazione per scopi comuni, rispetto delle regole, ...).

Nel prossimo triennio Collaborazione con lo staff tecnico di Atalanta Bergamasca Calcio S.p.A., con lo staff tecnico di Bergamo Volley Foppapedretti, con i ricercatori di Technogym S.p.A./Fondazione Wellness nonché con i medici del Gruppo Ospedaliero San Donato/Gruppo San Donato Foundation, Cai, CSI.

Per sensibilizzare gli studenti e le famiglie ad una sana e corretta pratica alimentare vengono proposti incontri con esperti del settore, tabelle alimentari, e una fruizione controllata dei servizi interni alla scuola come la mensa e i distributori automatici che garantiscono prodotti controllati e sani provenienti da aziende del territorio certificate.

Inoltre Imiberg attraverso la sua Polisportiva propone poi molte attività sportive extrascolastiche con allenamenti al pomeriggio e partite/gare/eventi nel fine settimana, in particolare, multisport, atletica, calcio, danza acrobatica. La scuola, sempre in collaborazione con Polisportiva Imiberg, offre anche la possibilità di svolgere attività sportiva, presso le strutture dell'istituto, al sabato diversificando le proposte in base alle predisposizioni degli alunni aderenti. In tale senso Imiberg si impegna poi ad avere un occhio di riguardo per tutti i suoi studenti impegnati in attività sportive extrascolastiche rimodulando i carichi di lavoro del singolo in relazione agli impegni sportivi, valutando naturalmente caso per caso e in stretto contatto con le famiglie.

8. Attività musicali e artistiche

Riguardo alla cultura musicale si prevede un maggiore coinvolgimento degli alunni nella band della scuola, offrendo stimoli affinché ciascun membro possa condividere le proprie capacità interagendo in sinergia con il gruppo costituito. Verranno programmati incontri con musicisti al fine di offrire un percorso che sia anche orientativo rispetto alle attitudini di ciascuno. (Facoltativo e in orario pomeridiano)

Utilizzo dei testi di musica nelle ore di lettere.

Progetto di collaborazione tra l'insegnante di lettere del secondo biennio e un giornalista musicale, Fabio Santini, per approfondire le competenze chiave in termini di integrazione e apertura alla realtà. Offrire agli alunni delle esperienze artistiche durante l'anno al fine di far crescere la loro sensibilità e gusto per la bellezza. Verranno potenziati i viaggi di istruzione e le visite a mostre, che hanno da sempre delineato il metodo della scuola, al fine di far incontrare dal vivo ciò che gli alunni studiano durante le ore di lezione.

Il nostro Istituto, consapevole dell'importanza delle visite d'istruzione, organizza ogni anno gite della durata di uno o più giorni; per gli studenti che frequentano il biennio sono previste gite di due giorni, per gli alunni del triennio sono state realizzate visite d'istruzione in Paesi della comunità europea. La scelta del luogo ove effettuare le gite d'istruzione viene fatta dal Collegio Docenti, sentite le proposte degli alunni e le disponibilità degli insegnanti accompagnatori. I tempi in cui effettuare le uscite vengono decisi compatibilmente con le altre attività scolastiche e si preferiscono periodi idonei sia dal punto di vista climatico che curricolare. Ogni uscita sul territorio viene programmata nel dettaglio e gli insegnanti competenti forniscono preventivamente agli alunni le note informative utili ad un proficuo svolgimento della medesima. Per gli aspetti organizzativi (preventivi, proposte, itinerari) ci si avvale della consulenza di più agenzie specializzate e si opta per l'offerta migliore, sia dal punto di vista organizzativo che economico. Durante lo svolgimento delle uscite è cura degli insegnanti perseguire obiettivi sociali e culturali che stimolino l'interesse e la curiosità dei partecipanti.

9. Attività di contrasto alla dispersione e aiuto allo studio

Attenzione continua agli alunni BES da parte del Collegio Docenti, accompagnato anche dalla psicopedagogista dell'Istituto e dagli specialisti suggeriti dalle famiglie. Confronto con i vari centri psicopedagogici presenti sul territorio e collaborazione con il gruppo GLI dell'Istituto. Introduzione del modello ICH per tutti gli allievi diversamente abili presenti.

Per due pomeriggi a settimana, dalle 14:15 alle 16:30 è garantita la presenza di un docente per guidare gli studenti allo studio. Negli altri spazi pomeridiani studenti e docenti possono accordarsi per programmare momenti di recupero/lavoro

10. Attenzione alla persona: salute e prevenzione

Vivere l'esperienza di un cammino educativo comporta la consapevolezza di guardare la persona degli alunni secondo gli aspetti, i caratteri e i comportamenti attraverso i quali ognuno si relaziona. È responsabilità di ogni educatore acquisire tutti gli elementi che aiutino a cogliere i bisogni e le domande che emergono nell'attività didattica, così come ricercare l'aiuto e la collaborazione di

genitori e di figure specifiche, che possano utilmente contribuire a leggere e affrontare i disagi piccoli e grandi nella vita scolastica

L'attenzione ai problemi relativi a salute e prevenzione non può essere scissa dalla preoccupazione dell'educazione globale della persona. Occuparsi di singoli aspetti e bisogni della vita diventa quindi significativo se compreso all'interno di una visione ampia e completa, in modo che ogni particolare non venga considerato in modo isolato.

A tale riguardo è responsabilità propria di ogni docente, e in particolare dei coordinatori-tutor, quella di osservare e guidare il cammino degli alunni con l'attenzione a individuare, leggere e segnalare necessità e interventi in base a situazioni e bisogni evidenziati.

Il rapporto con le famiglie deve essere il primo livello di confronto e verifica in ogni circostanza, sia per interventi preventivi che per individuare risposte adeguate ai problemi emersi. E' responsabilità anche degli stessi genitori far presenti e segnalare necessità ed esigenze di ogni tipo.

La richiesta di interventi di persone o istituzioni esterne, opportunamente ponderato con i genitori, non può essere sostitutivo all'azione degli educatori scolastici.

Restano inoltre sempre importanti tutte le possibilità di utilizzo di servizi e collaborazioni offerti da ASL, enti locali e strutture private a riguardo delle problematiche in oggetto.

All'interno dell'Istituto è attivo un servizio psico-pedagogico, coordinato da un docente, con finalità di osservazione, valutazione e intervento per le situazioni di bisogno e disagio rilevate nelle classi. Il servizio si avvale della consulenza di figure specialistiche attivate in funzione delle diverse esigenze.

11. Open Day

Dal 1996 il nostro Istituto si presenta alle famiglie interessate e alla realtà cittadina ospitando quanti lo desiderino in due giornate durante l'anno.

L'Open Day si svolge in due momenti uno a metà dicembre e l'altro a metà gennaio. In tali occasioni è possibile visitare la scuola, prendere visione del materiale informativo appositamente predisposto, incontrare e conoscere l'esperienza della scuola attraverso le opere rappresentate, incontrare docenti e studenti. Il Preside presenta l'attività scolastica che viene in parte esemplificata dai lavori proposti dalle diverse classi.

Queste attività favoriscono la capacità di comunicazione scritta, grafica e orale attraverso la preparazione di pannelli, ipertesti ed interventi orali. Per i docenti sono motivo per incentivare lavori interdisciplinari e per gli alunni strumento per acquisire consapevolezza del percorso educativo effettuato attraverso la descrizione e la rielaborazione di alcune attività svolte.

12. Orientamento

il processo di orientamento avviene attraverso tutte le attività svolte durante il percorso scolastico a cominciare dall'incontro con le discipline, nel rapporto con gli insegnanti e poi si articola attraverso le attività più specifiche dell'indirizzo quali alternanza, stage, visite aziendali e incontri con uomini e donne impegnati nel mondo del lavoro.

Per presentare realisticamente le opportunità che l'indirizzo di studi offre, si favorisce l'incontro con ex studenti che frequentano le diverse facoltà universitarie, italiane ed europee, o che si sono orientati al mondo del lavoro.

Partecipazione a Open Day di presentazione delle facoltà universitarie; Alphatest;

Possibilità di fornire indicazioni circa i requisiti in termini di certificazioni linguistiche da avere per frequentare università europee.

VERIFICHE E VALUTAZIONE

La valutazione riveste un ruolo centrale nel processo educativo e di apprendimento; l'attenzione ad alcuni aspetti rende questo momento più incisivo ed efficace.

In primo luogo la valutazione è un importante momento di comunicazione agli alunni; ciò che si valuta e come lo si valuta rivela, molto più di tanti discorsi, quali siano i passi di lavoro richiesti e le modalità da seguire per compierli.

La valutazione è poi uno strumento importante per gratificare gli alunni per il lavoro svolto e valorizzare i passi fatti; è inoltre importante che, pur giudicando in modo chiaro e veritiero situazioni in cui gli obiettivi non sono stati raggiunti, la valutazione sia sempre occasione per indicare una possibile modalità di lavoro e per incitare positivamente ad una rinnovata disponibilità.

Va sottolineato inoltre che ci sono due momenti che portano a formulare il giudizio di valutazione.

In primo luogo si raccolgono elementi circa la preparazione degli alunni attraverso prove nelle quali sia possibile misurare conoscenze, competenze e capacità di ciascuno.

Si osserva poi tutta l'attività degli alunni in termini di impegno, passi compiuti, partecipazione, sviluppo delle capacità di osservazione, precisione nello svolgere i compiti assegnati ecc., esplicitando, il più possibile, l'osservazione di questi elementi.

Si giunge quindi ad una sintetica valutazione di tutti questi aspetti che porta ad un giudizio globale del percorso svolto dagli alunni.

Risulta evidente che il contributo formativo della valutazione è tanto più chiaro quanto più la valutazione stessa è trasparente.

E' utile verificare con prove diverse obiettivi molto precisi e chiaramente presentati agli alunni.

Ci sono prove parziali su un numero limitato di argomenti o finalizzate a verificare solo alcuni aspetti come conoscenze o specifiche competenze.

Ci sono poi prove riassuntive nelle quali, per la maggior vastità degli argomenti proposti e l'articolazione delle richieste, è possibile valutare anche capacità di sintesi e di rielaborazione fino ad un utilizzo consapevole degli strumenti appresi.

La preparazione della prova tiene presenti gli aspetti che si intendono verificare ed il livello atteso per la sufficienza; questo rende la misurazione dei risultati più immediata e facilmente comunicabile e comprensibile agli alunni.

Di seguito si individuano perciò:

- le diverse forme di verifica
- le griglie di valutazione trasversali alle varie discipline
- gli indicatori per la valutazione della condotta che rientra a tutti gli effetti nella media dei voti.

FORME DELLA VALUTAZIONE Ogni forma della valutazione deve essere trasformata in decimi	OBIETTIVI
Interrogazione tradizionale • Per un possesso e utilizzo consapevole di contenuti, competenze e capacità	verificare la padronanza di contenuti e le capacità espressive ed espositive
Domande con risposte dal posto • Per rendere agile e interattiva la fase della comprensione e della ripetizione	Apertura, attenzione e acquisizione di contenuti
Esecuzione compiti	

<ul style="list-style-type: none"> • Per sollecitare ad un serio impegno personale 	Dedizione personale e la rielaborazione dei contenuti
<p>Gestione appunti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Per favorire un processo di studio personale e dettagliato 	Autonomia Organizzazione Rielaborazione/sintesi
<p>Esercitazioni alla lavagna</p> <ul style="list-style-type: none"> • Per sollecitare la partecipazione 	Applicazione/esecuzione
<p>Compiti in classe</p> <ul style="list-style-type: none"> • Indispensabili per verificare la correttezza e il livello dell'apprendimento personale 	Contenuti Metodo Gestione tempo Capacità espositiva-scritta
<p>Esercitazioni pratiche</p> <ul style="list-style-type: none"> • Per affinare capacità operative 	Applicazione Autonomia Organizzazione Gestione rapporti
<p>Ricerche approfondimenti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Per rompere i confini del livello "scolastico" 	Contenuti Rielaborazione Rappresentazione Esposizione Autonomia Interesse Creatività
<p>Verifica del programma svolto attraverso schemi sintetici e analitici</p>	Acquisizione organica dei contenuti

CONDOTTA

Aspetti osservati per la formulazione del voto di condotta:

- assiduità e puntualità nella frequenza
- attenzione e impegno in classe e a casa
- puntualità nella giustificazione di assenze e ritardi e nella riconsegna di documenti firmati dalla famiglia
- organizzazione funzionale dei vari sussidi didattici (libretto di frequenza, dizionari, materiale per disegno ecc...)
- rispetto dei compagni, dei docenti, di tutto il personale e delle strutture.
- collaborazione, partecipazione, disponibilità al dialogo educativo durante le attività didattiche curricolari ed extra-curricolari

COMPORAMENTO: criteri

- 10 Definisce l'eccellenza. La presenza dello studente si evidenzia per l'adesione sincera e consapevole al percorso didattico/culturale/umano proposto dalla scuola, per l'apporto personale, responsabile e creativo all'attività di classe attraverso una cordiale disponibilità alla relazione con docenti e compagni.
- 9 C'è un'adesione e una corrispondenza positive alla proposta della scuola, ma generalmente non caratterizzate da un apporto propositivo, personale e costruttivo all'attività didattica rilevabile in tutte le discipline.
- 8 Emergono un impegno coerente e una condivisione diligente delle proposte didattiche e culturali dei docenti, peraltro la partecipazione al percorso formativo in classe non si evidenzia per apporti e contributi personali.
- 6/7 Non segue il percorso proposto dai docenti sia nei contesti didattici che culturali. Non viene dato credito alle proposte. Esistono fatti e rilievi che evidenziano il ripetersi di un distacco/lontananza e una non adesione sincera al percorso proposto.
- 5 Si evidenzia una posizione programmaticamente e consapevolmente contraria che ostacola il percorso proposto dai docenti e compromette il positivo andamento della classe.

ATTIVITA' DI RECUPERO E SOSTEGNO

L'Istituto si impegna a favorire le attività di recupero delle lacune che gli alunni manifestano nel corso dell'anno scolastico secondo modalità diverse al fine di far acquisire agli alunni una chiara consapevolezza delle proprie difficoltà, sia sul piano metodologico sia su quello delle conoscenze, e di proporre un adeguato metodo di studio e un atteggiamento positivo ed efficace.

Dal punto di vista organizzativo, il Consiglio di Classe decide gli interventi di recupero sulle segnalazioni dei singoli docenti, in modo da evitare sovraccarichi di lavoro o sovrapposizioni per gli alunni che presentassero carenze in più discipline.

Ogni iniziativa è comunicata per iscritto alle famiglie, lasciando comunque la partecipazione alla libera discrezione delle stesse.

In caso di rinuncia le famiglie sono tenute a comunicare per iscritto la loro decisione al docente.

Le diverse metodologie degli interventi possono prevedere:

- Un percorso personalizzato concordato tra alunno e insegnante
Questa attività viene comunque proposta solo se si ritiene l'alunno in grado di seguire autonomamente le indicazioni fornite, o come strumento atto a potenziare il lavoro già attivato con la classe.
- Un corso di recupero svolto al di fuori degli orari curricolari.
- Una "pausa didattica" per tutta la classe, qualora le carenze siano di carattere generale.

Ogni iniziativa è verificata: con i metodi tradizionali e ordinari per gli interventi personalizzati, con una verifica ad hoc per i corsi.

L'esito delle verifiche è comunicato per iscritto alle famiglie.

Se al termine dell'anno scolastico, nonostante l'attività di recupero, permangono lacune o incertezze tali da compromettere il raggiungimento degli obiettivi minimi della disciplina, il Consiglio di Classe assegna il debito formativo.

La scuola offre attività di "sostegno" e di "recupero" delle difficoltà e delle lacune manifestate dagli alunni nel corso dell'anno scolastico, con lo scopo di aiutarne il superamento e di migliorare l'apprendimento di ciascuno.

Per **sostegno** intendiamo tutte le attività che favoriscono il **tempestivo intervento** sulle difficoltà rilevate in ogni periodo dell'anno; possono essere richieste dall'alunno e/o promosse dal consiglio di classe o dal singolo docente che ne ravvisa la necessità; curricolari o extracurricolari; possono essere occasionali o maggiormente strutturate in un percorso continuativo, a seconda della natura della difficoltà ma anche del bisogno di responsabilizzazione dell'alunno.

Per **recupero** intendiamo le **attività strutturate e programmate dal Collegio Docenti** e successive agli scrutini intermedi e finali. L'esito delle verifiche di recupero intermedie, che verteranno sugli argomenti oggetto dei singoli corsi, è uno degli elementi di valutazione in sede di scrutinio finale.

Nei giorni successivi allo scrutinio intermedio viene consegnata alla famiglia una scheda che riporta:

- le valutazioni insufficienti;
- le modalità di corso di recupero proposte;
- i tempi e le modalità della verifica finale che deve seguire ogni attività di recupero.

Le modalità di recupero previste sono:

- l'indicazione di un percorso individuale qualora il consiglio di classe valuti la possibilità per lo studente di raggiungere autonomamente gli obiettivi formativi stabiliti dai docenti nelle specifiche materie
- un corso di recupero per disciplina e/o area disciplinare strutturato in base alla natura delle difficoltà, programmato in concomitanza con la parziale sospensione dell'attività curricolare nel periodo gennaio-febbraio;

Qualora, dopo il termine di un'attività di recupero, la famiglia non ricevesse alcuna comunicazione, è senz'altro opportuno prendere contatto con il coordinatore di classe.

Se **a conclusione dell'anno scolastico**, nonostante l'attività didattica ordinaria, di sostegno e recupero, lo studente presenta valutazioni insufficienti in una o più discipline, il Consiglio di Classe procede ad una valutazione che tiene conto della possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi minimi entro l'inizio dell'anno scolastico successivo attraverso studio personale o corsi di recupero.

Valutata positivamente tale possibilità, il Consiglio di Classe rinvia la formulazione del giudizio finale a settembre (sospensione del giudizio) e predispone mirate attività di recupero.

In caso contrario, il Consiglio di Classe procede ad un motivato giudizio di non promozione rispetto al quale la famiglia viene avvisata prima dell'esposizione del tabellone.

CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO

Nel corso del triennio agli alunni viene assegnato un punteggio, il "**credito scolastico**", che contribuisce per un quarto (25 punti su 100) a determinare il punteggio finale dell'esame di Stato. Tale credito scolastico è la risultante della somma dei punti che anno per anno saranno assegnati dal consiglio di classe durante gli scrutini in base all'impegno e alla media dei voti finali conseguiti.

Un ulteriore fattore che contribuisce ad elevare il punteggio del credito scolastico è il "**credito formativo**" che può essere attribuito a qualificate esperienze formative che ogni alunno può aver maturato al di fuori del corso di studi ordinario, come ad esempio le certificazioni in lingua, le esperienze lavorative, i soggiorni in scuole all'estero, le attività sportive. Tali esperienze devono comunque essere coerenti con il corso di studi, opportunamente documentate e comunque riconosciute e valutate dal Consiglio di Classe.

Come viene utilizzato il credito formativo:

1. diventa un criterio per l'assegnazione del credito scolastico, esso determina infatti il punteggio massimo della fascia attribuita.
2. la certificazione rilasciata in esito al superamento dell'esame di Stato attesterà i crediti formativi riconosciuti dal Consiglio di Classe e documentati in sede d'esame.

TABELLA ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V
$M = 6$	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 9$	6-7	6-7	7-8
$9 < M \leq 10$	7-8	7-8	8-9

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi.

All'alunno, per il quale il Consiglio di Classe ha rinviato la formulazione del giudizio finale, viene sospesa anche l'assegnazione del credito scolastico.

Entro l'inizio dell'anno scolastico successivo il Consiglio di Classe provvederà a valutare il raggiungimento degli obiettivi fissati nelle discipline che hanno portato a rinviare la formulazione del giudizio procedendo quindi al giudizio di promozione e assegnazione del credito scolastico oppure di non promozione.

SCANSIONI TEMPORALI

L'anno scolastico è articolato in due quadrimestri asimmetrici con una valutazione intermedia a metà del secondo periodo (marzo).

Per tutte le classi

- Orario diurno da lunedì a venerdì 7 moduli da 45 minuti così articolati

08:00 – 08:45	1° MODULO
08:45 – 09:30	2° MODULO
09:30 – 10:15	3° MODULO
10:15 – 11:00	4° MODULO
11:00 – 11:15	INTERVALLO
11:15 – 12:00	5° MODULO
12:00 – 12:45	6° MODULO
12:45 – 13:30	7° MODULO

- Un giorno alla settimana (lunedì) un pomeriggio di 3 moduli da 45 minuti così articolato

14:15 – 15:00	8° MODULO
15:00 – 15:45	9° MODULO
15:45 – 16:30	10° MODULO

Le attività svolte durante i pomeriggi si basano principalmente sulla didattica per progetti.

Il modello di didattica per progetti promuove competenze di analisi e sintesi e processi di intuizione ed invenzione.

Tale tipo di didattica è imperniata su compiti reali, più stimolanti e si procede per costruzione e scoperta, dove il punto di partenza è un problema significativo: avere uno scopo significa progettare. Il progetto comprende una grande varietà di risorse umane (allievi, insegnanti, figure esterne) e richiede un lavoro di team, in ambiti spaziali diversi, luoghi dentro e fuori la scuola e sperimenta diverse modalità operative e di apprendimento.

Nel progetto didattico contenuti, linguaggi, logiche di singole discipline confluiscono e si integrano producendo una conseguente acquisizione di competenze trasversali.

Il learning by doing poggia sulla motivazione degli alunni che diventano così soggetti attivi modificando radicalmente il rapporto tra apprendimento/insegnamento, tra allievi e insegnanti.

- Pomeriggi delle gite e uscite didattiche danno il margine di sicurezza per la copertura del monte ore

PIANO DEGLI STUDI

Orario sulla base del monte ore per ogni disciplina					
DISCIPLINE	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	5*	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Seconda lingua comunitaria - Spagnolo	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2*	3	-	-	-
Matematica	4	4	4	3	3
Informatica	2	2	-	-	-
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Economia aziendale	2	2	-	-	-
Scienze integrate - biologia e scienze della Terra	2	2	-	-	-
Scienze integrate - fisica	2	-	-	-	-
Scienze integrate - chimica	-	2	-	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica	1	1	1	1	1
AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING (per IV-V)					
Informatica	-	-	2	3	-
Economia aziendale	-	-	6	6	8
Diritto	-	-	3	3	3
Economia politica e Scienza delle finanze	-	-	2	2	3
ARTICOLAZIONE: RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING					
Terza lingua straniera: lingua e cultura economica cinese	-	-	3	3	3
Economia aziendale e geopolitica	-	-	5	5	6
Diritto	-	-	2	2	2
Relazioni internazionali	-	-	2	2	3
Tecnologie della comunicazione	-	-	2	2	-

Italiano e Geografia: l'orario della classe I è definito utilizzando in autonomia il 20% del monte-ore del primo biennio.

Matematica e Economia Politica; Informatica e Economia Aziendale: l'orario delle classi III e IV è definito utilizzando in autonomia il 30% del monte-ore del secondo biennio.

CALENDARIO SCOLASTICO

La scuola segue il calendario delle festività scolastiche della Regione Lombardia. Eventuali modifiche del calendario deliberate dal collegio docenti, in relazione al P.O.F., come consente la norma sull'autonomia organizzativa, verranno comunicate alle famiglie. Il criterio per decidere eventuali giorni di vacanza diversi da quelli previsti, così come un diverso inizio delle attività scolastiche o una diversa scansione di alcuni periodi scolastici, è quello di sottolineare agli alunni e alle loro famiglie feste o ricorrenze religiose significative o esigenze particolari dettate dalla programmazione didattica.